

# SCUOLA E LAVORO

**S.N.A.O.S. - S.S.S. COSTITUENTI LA F.I.S.**

## PIATTAFORMA 1991-93

**Federazione Italiana Scuola**



**ALPI-QUADRI** Associazione Liberi Professori Italiani aderenti alla **CONFEDERQUADRI**

*Nella consapevolezza di agire nell'interesse delle categorie operanti nel comparto scuola, una commissione composta dai rappresentanti delle due organizzazioni ha proceduto all'integrazione della piattaforma per il rinnovo del contratto della scuola 1991-93 dell'Associazione Liberi Professori Italiani (ALPI Quadri) aderente alla Confederazione Italiana Scuola (FIS). Ciò è avvenuto a seguito di consultazioni intercorse fra le Segreterie delle due Organizzazioni, che avevano constatato la sostanziale identità di vedute su numerosi problemi affrontati nelle rispettive elaborazioni.*

*La piattaforma unitaria, scaturita dal lavoro della commissione ed approvata dagli organi statutari competenti delle due Organizzazioni e che qui viene pubblicata, vuole essere una chiara indicazione di come è*

*possibile raggiungere accordi e condivisione di scelte (pur nel rispetto delle differenze di valutazioni e di opinioni di carattere generale) a sostegno di una ben precisa strategia: la difesa della dignità del docente e degli altri operatori scolastici e della centralità della scuola pubblica.*

*In questo quadro di riferimenti nel rispetto delle norme di legge e nel riconoscimento della funzione e del valore di ogni attività lavorativa, le singole e particolari rivendicazioni possono essere superate in una visione globale che emerge dal piano complessivo delle richieste.*

*La presente piattaforma non è stata inviata ai Ministri competenti, sia perché non esiste alcun obbligo di legge, sia perché si intende fermamente protestare contro il mancato invito di alcune organizzazioni sindacali al tavolo delle trattative.*

### Premessa

Nei frequenti riferimenti a quanto accade nei Paesi della Comunità Europea, in tema di servizi e di costo del lavoro, non si tiene conto della mancanza di un serio impegno da parte del Governo Italiano per eliminare gli sprechi, i disservizi e l'evasione fiscale, che gravano sul lavoratore a reddito fisso anche come carico fiscale diretto e indiretto.

Si vuole anche ignorare che nella retribuzione dei professori, a parità di carico di lavoro, l'Italia, che è, con la Gran Bretagna, la terza potenza industriale d'Europa, si colloca al penultimo posto, seguita dall'Irlanda.

Nel 1970 il professore delle superiori, al decimo anno di servizio raggiungeva lo stipendio iniziale del professore universitario.

La Legge n. 477 del 30 luglio 1973 sollecitava il mantenimento di tale rapporto; ma la Legge è stata disattesa sia dal Governo sia dai sindacati tradizionali, al punto che, con l'ultimo contratto, il professore al decimo anno di servizio raggiunge solo il 42 per cento, dello stipendio iniziale del professore universitario, e al quarantesimo anno di servizio il 74,2 per cento.

La penalizzazione dei professori non si ferma qui: su di essi imperiosa la «mobilità» con criteri discriminatori perché ne risultano esclusi solo i docenti di alcune materie.

Sempre in questo quadro di esigenze di certezza e di rigore amministrativo suscita in noi forti perplessità sul piano generale la richiesta avanzata da più parti di giungere in tempi brevi alla legge sull'autonomia gestionale: è difficile infatti — nella situazione attuale — che un maggiore potere economico, rivolto sia all'esterno che all'interno delle singole scuole, non generi risvolti clientelari, già del resto apparsi in questo primo scorcio di gestione del fondo incentivante. A ciò si aggiunga che la filosofia di fondo, che abbiamo sempre portato nella nostra azione sindacale, mira — nella più corretta tradizione della scuola italiana — ad evidenziare il ruolo sociale della scuola stessa; la sfida della modernità non può che metterlo in valore, mai tacitarlo, e una malintesa managerialità, come si è potuto osservare in margine alla recente Conferenza Nazionale sulla Scuola, può portare piuttosto ad una dissoluzione di ogni possibilità

di integrazione degli organismi territoriali, con grave danno per le realtà economicamente più deboli.

Chiediamo perciò un aumento delle risorse destinate alla scuola pubblica per strutture edilizie, attrezzature didattiche e retribuzione del personale, anche sul piano della ricaduta in termini di spesa di un miglioramento della normativa contrattuale, evitando una esasperata logica competitiva che, accentuando i fenomeni di dispersione

scolastica, non conseguirebbe se non effimeri risultati di selezione verso l'alto.

### Presupposti

Si fa innanzitutto riferimento a quella parte del precedente contratto che prevede lo «avvio al ripristino, da definire contrattual-

mente nel triennio 1991-1993, i livelli retributivi del personale dell'area docente e i livelli retributivi previsti per i docenti universitari» (art. 3 comma 11 D.P.R. 30/7/1973).

Si deve dare corso quindi all'applicazione della legge 30 luglio 1973 n. 477, che all'art. 3 del Titolo Personale Direttivo, Ispettivo, Docente, recita: «sarà rivalutata la posizione del personale direttivo, ispettivo e docente, nei suoi aspetti, anche in conseguenza dei maggiori impegni culturali e professionali già in atto e di quelli chiesti dalla presente legge... fermo restando il criterio dell'aggiornamento a scalare dei parametri del ruolo del personale docente diplomato con quelli del personale docente laureato della scuola secondaria di I grado, e fermo restando il rapporto attualmente esistente tra i parametri del personale docente laureato della scuola secondaria e quelli degli assistenti e dei professori universitari».

Per l'ALPI quadri e la FIS, ciò deve essere un vero e proprio «aggancio automatico», quanto mai opportuno in un momento in cui il legislatore, ignorando l'art. 39 della Costituzione e la pubblicanza, procede anacronisticamente all'attuazione dell'art. 40 della Legge di regolamentazione dello sciopero che coinvolge pesantemente i docenti.

Si riconoscerà pertanto che il lavoro del professore, solo in parte quantificabile, è una professione specialistica e altamente professionale, e che corrisponde al livello più elevato della figura «quadro», conformemente alla Legge 190 del 13 maggio 1985, che stabilisce che: «i prestatori di lavoro subordinato si distinguono in dirigenti, quadri, impiegati e operai», (art. 1). I requisiti di appartenenza alla categoria dei «quadri» sono quelli di svolgimento di «funzioni con carattere continuativo rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa» (art. 2).

### Obiettivi

a) atipicità della funzione docente;

b) sganciamento dei professori dalla legge quadro sul pubblico impiego e loro aggancio retributivo ai professori universitari ordinari a tempo pieno;

c) garanzia che nessuna figura particolare possa ulteriormente pervenire a vantaggi di tipo esclusivo;

d) centralità della figura del docente e partecipazione maggiorata e di diritto del medesimo ai Commissioni riguardanti la materia scolastica;

(Continua in seconda pagina)

## COMUNICATO STAMPA

Il Direttivo della FIS

**CONSTATATA** l'ostinazione del Governo, apertamente espressa per il tramite del Ministro della Funzione Pubblica On. Gaspari con i sindacati ammessi alla trattativa il 15 gennaio e 31 gennaio 1991, a non voler affrontare i problemi del rinnovo del contratto con la pretesa di una preliminare presentazione di nuovi codici di autoregolamentazione, che annullino di fatto il diritto di sciopero nel comparto scuola, già pesantemente limitato dalla legge n. 146 del 12 giugno 1990;

**PROTESTA** per l'esclusione dalle trattative delle organizzazioni che più tenacemente si sono opposte ai disegni del Governo di limitare le libertà sindacali;

**RIGETTA** il tentativo del Governo di far slittare il contratto 91/93 e di imporre un rinvio di fatto della trattativa con la pretesa di stabilire norme di omogenizzazione fra il pubblico e il privato (delegificazione dei contratti del pubblico impiego); infatti la legge finanziaria dello Stato per il 1991 non ha previsto stanziamenti di somme per il rinnovo del contratto scuola;

**RESPINGE** qualsiasi tentativo di collegare i problemi sindacali ai problemi di politica internazionale;

**PROCLAMA** quindi lo sciopero per le fattispecie previste dalla legge, come astensione dalle attività connesse con l'insegnamento (consigli di classe, collegio dei docenti, rapporti con le famiglie, attività parascolastiche ed extrascolastiche, scrutini trimestrali etc.) a partire dal 25 FEBBRAIO 1991.

Il personale ATA ausiliari, tecnici e amministrativi (LASPATAS-FIS) si asterrà da ogni prestazione di lavoro eccedente il normale orario di servizio.

Il presente avviso vale come formale comunicazione.





# Piattaforma contrattuale 1991 - 93

(dalla terza pagina)

a) mantenimento dei diritti acquisiti in caso di riforma pensionistica;

b) costituzione del Fondo Autonomo Pensioni;

c) erogazione di contributi adeguati e mutui agevolati per il professore che voglia provvedere allo acquisto e alla costruzione della prima casa;

d) l'attuazione in tempi brevi della sentenza della Corte Costituzionale in merito all'inserimento della I.I.S. nel computo della liquidazione.

10.4 Gli anni previsti per il corso di laurea richiesto per l'insegnamento sono da riconoscere giuridicamente utili ai fini della pensione senza pagamento di riscatto.

## PARTE SESTA

### Tutele sindacali

Nuova regolamentazione della rappresentatività sindacale, del diritto di assemblea, dei referendum, dei distacchi sindacali e del diritto di sciopero

11.1 Il diritto di assemblea nelle scuole è stabilito in base alla rappresentatività diretta; l'assemblea deve essere convocata quando lo richieda un terzo dei professori della scuola. Il monte ore annuo per le assemblee deve essere di ore 20.

11.2 Sui distacchi sindacali, si ravvisa la necessità di una drastica riduzione e se ne chiede una limpida regolamentazione, onde bloccare la cronica degenerazione dei distacchi a vita. Il Ministro della P. I. deve riconoscere altresì l'esigenza di fare luce sugli abusi che

si sono verificati nella concessione dei distacchi prima della legge sull'accorpamento dei permessi sindacali. Si auspica anche che il Ministro autorizzi per motivi di trasparenza la pubblicazione dell'elenco analitico dettagliato degli oltre 14.500 distaccati.

11.3 Ogni «referendum» riguardante il problema della Scuola, deve essere gestito dalle commissioni elettorali previste dai Decreti Delegati; i quesiti da sottoporre a «referendum» debbono essere quelli proposti al Ministro da tutte le organizzazioni sindacali dei professori, che si dichiarino interessate a quella stessa problematica, e debbono essere coordinati e formulati in modo inequivocabile si da rispecchiare le esigenze delle stesse organizzazioni proponenti.

1.4 L'attuazione dell'art. 39 della Costituzione, relativo alle Organizzazioni Sindacali e al diritto di rappresentanza nelle trattative, è condizione essenziale e indispensabile per l'attuazione dell'art. 40, che indica al legislatore la regolamentazione del diritto di sciopero.

## PARTE SETTIMA

### Addenda

a) la nomina a Presidente od a Commissario delle commissioni di concorso a cattedra e delle commissioni d'esame di maturità è incompatibile con qualsiasi carica politica elettiva (consigli di circoscrizione di amministrazione locale (U.S.L., Consorzi, C.P.C./Coreco);

b) devono essere ripristinati gli scatti di anzianità per i professori non di ruolo;

c) la presente piattaforma contrattuale non entra nel merito delle materie che non sono strettamente specifiche della categoria, la cui de-

finizione viene comunque demandata alla fase negoziale;

d) deve essere riesaminata la posizione dell'insegnamento della educazione fisica nell'ambito delle strutture scolastiche, sia operative sia amministrative, tenendo conto anche delle esigenze di coloro che non frequentano la scuola.

## Sintesi

1. — Aggancio integrale e definitivo allo stipendio del Professore Universitario a tempo pieno, in misura del 53,3 per cento sul suo iniziale di carriera, per l'Ordinario delle Secondarie superiori, e del 100 per cento al decimo anno di servizio. L'Ordinario delle secondarie inferiori perviene al 15° anno di servizio all'iniziale dell'Ordinario Universitario.

2. — Perequazione integrale e definitiva all'Assistente - Astronomo - Ricercatore.

3. — Riparametrazione fra Ordinari delle Secondarie, e tutte le altre figure: Ispettori, Presidi, Direttori Didattici, Docenti di Accademia e Conservatori. Maestri e fine della politica dell'egualitarismo e dello appiattimento legata al concetto della unicità della funzione docente.

E' bene ricordare che il contratto 1987-1990 ha riportato a chiusura della tornata contrattuale, i professori alla posizione di fanalino di coda in Italia e in Europa.

La proposta complessiva dell'AL-PI-FIS è in grado di arrecare vantaggi elevatissimi a tutti, ma non più nell'ottica dei tutti uguali e in basso.

Per rendersene conto, basta guardare i seguenti attuali raffronti, data, settembre 1990:

## Scuola e Lavoro

Direzione: Rosario Meduri - Agostino Scaramuzzino

Direttore responsabile: Agostino Scaramuzzino

## Comitato di Redazione

M. Beatrice - A. L. Crescitelli - L. Luvaldi  
G. Mariscotti - L. Marrone - G. Occhini  
F. Pezzuto - E. Ranalli

## Direzione - Redaz. Amministrazione

Sindacato Sociale Scuola  
Via Magenta 24 - 00185 Roma  
Tel. 06/4940519 - 4940476

Registrato al Tribunale di Roma al n. 71 del 12 febbraio 1985  
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - 70%  
Lito Tip «82» s.r.l. - Via Gustavo Pacetti 7 - Tel. 30.12.840 - Roma

GRATUITO AI SOCI

La responsabilità delle opinioni espresse negli articoli firmati è degli autori. — Si autorizzano riproduzioni purché sia citata la fonte

Tutti i messaggi promozionali sono gratuiti e riservati ai soci sostenitori del Sindacato

Chiuso in Tipografia il 30 gennaio 1991 - Stampato il 4 febbraio 1991

Figura	Anz.	Stipendio	Anz.	Stipendio
ord. Un. t.p.	0	42.818.000 + iis	30	80.518.000+iis
Ispettore	7	30.516.000 "	40	51.741.000 "
preside	8	28.230.000 "	40	47.892.000 "
Doc. Accad.	9	24.780.000 "	40	43.812.000 "
Ord. S. Sup.	10	18.324.000 **	40	31.764.000 ** +2.900
Ord. Sec. Inf.	16	20.328.000 **	40	28.800.000 ** +2.900
Maestro	30	22.200.000 **	40	25.092.000 " +2.500

## PROSPETTO SINTETICO DELLE ATTUALI CONDIZIONI RETRIBUTIVE E DELLA RICHIESTA FIS - ALPI-QUADRI

FIGURA	DECORRENZA	ANZ.	STIPEND.	ASS.A	TOTALE	DECORRENZA	ANZ.	STIPENDIO	ASS. A	TOTALE	DECORRENZA	ANZ.	STIPENDIO	ASS. A	TOTALE
ORD. UNIV. T.P.	1.9.00	0	33.818	9.000 <sup>+</sup>	42.818	1.1.91	0	AUMENTO TRIENNIO 1991 - 1993 DETERMINATO DAL PARLAMENTO							
RICERC. EQ.TI	1.9.90	0		+	22.390	1.1.91	10	AUMENTO TRIENNIO 1991 - 1993 DETERMINATO DAL PARLAMENTO							
ORD. S. SUPER.	1.9.90	10	18.324	2.900 *	21.224	1.1.91	10	33.818	9.000 <sup>++</sup>	42.818	1.7.92	10	APPLICAZIONE DELL'AUMENTO CONCESSO PER IL TRIENNIO DAL PARLAMENTO AI DOCENTI UNIVERSITARI		
ORD. SC. MED.	1.9.90	15	20.328	2.900 *	23.228	1.1.91	15	33.818	9.000 <sup>++</sup>	42.818	1.7.92	15			
ORD. S. SUPER.	1.9.90	0	14.340	2.900 *	17.200	1.1.91	0	18.024	4.797 <sup>++</sup>	22.821	1.7.92	0			
ORD. S. MED.	1.9.90	0	14.340	2.900 *	17.200	1.1.91	0	16.862	4.461 <sup>++</sup>	21.223	1.7.92	0			

LEGGENDA: Le cifre sono da moltiplicare per mille; (1) Al totale va aggiunta l'I.I.S.; è pure da aggiungere la quotaparte in misura del 25% da ricalcolare sulla I.I.S.: pochi spiccioli inflazionati che servono a far lievitare le cifre;

+ su tredici mensilità, con progressione di anzianità, interamente pensionabile;

\* su dieci mensilità uguali per tutti, non pensionabili, è detta "indennità aggiuntiva di tempo potenziato", e comporta obbligo per tre ore settimanali aggiuntive, di cui una per attività di non insegnamento (leggasi: supplenza per attività di insegnamento per tutto l'anno in classi fuori cattedra-orario);

++ su cattedra-orario di 18 ore settimanali, su 14 mensilità, con progressione di anzianità, interamente pensionabili, soggetta al calcolo della I.I.S.

## DOCUMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE, MATERNA, ITP

	Decorrenza	Anz.	Stipendio	Decorrenza	Anz.	Stipendio	decorrenza
Maestro Sc. Element. I.T.P. ed Eq.ti	1.9.90 1.9.90	30 12	22.207.000 15.876.000	1.1.91	12	22.818.000	1.7.92
Maestro Sc. Materna	1.9.90	15	16.632.000	1.1.91	15	22.818.000	1.7.92
Maestro Sc. Element.	1.9.90	0	12.360.000	1.1.91	0	15.000.000	1.7.92
Maestro Sc. Materna	1.9.90	0	12.360.000	1.1.91	0	14.400.000	1.7.92

Applicazione percentuale in ragione dell'aggancio al Prof. delle secondarie superiori, in relazione all'aumento concesso dal parlamento ai docenti universitari

## A. T. A.

	Decor	An	Stip.	Decor	An	Stip.
Coord. Amm. ed Eq.ti	1.9.90	12	15.876.000	1.1.91	12	21.277 Ind. Ist
Collab. Amm. ed Eq.ti	1.9.90	12	12.744.000	1.1.91	12	16.81
Ausiliario ed Eq.ti	1.9.90	12	9.792.000	1.1.91	12	13.02
Coord. Amm. ed Eq.ti	1.9.90	0	12.360.000	1.1.91	0	15.000 Ind. Ist
Cool Amm. ed Eq.ti	1.9.90	0	9.396.000	1.1.91	0	12.68
Ausiliario ed Eq.ti	1.9.90	0	7.202.000	1.1.91	0	9.72

N.B. Gli stipendi relativi al contratto 1988/90 sono comprensivi della cosiddetta "indennità" di funzioni